

Q4

Reno De Medici



Resoconto intermedio di gestione 31.12.2015

RICAVI NETTI: 438,2 MILIONI DI EURO

(RISPETTO AI 426,1 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2014)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 41,8 MILIONI DI EURO

(RISPETTO AI 41,2 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2014)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): 17,2 MILIONI DI EURO

(RISPETTO AI 18,4 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2014)

RISULTATO ANTE DISCONTINUED OPERATION: 11,0 MILIONI DI EURO

(RISPETTO AI 10,2 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2014)

RISULTATO NETTO DEL PERIODO: UTILE DI 9,9 MILIONI DI EURO

(RISPETTO ALL'UTILE DI 5,4 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2014)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 50,3 MILIONI DI EURO

(65,9 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2014)

INDI CE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	2
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015.....	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	4
RISULTATI CONSOLIDATI.....	9
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO.....	10
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	10
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2015	12
NOTE DI COMMENTO.....	16
PRINCIPI CONTABILI.....	16
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF).....	18

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Robert Hall	Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato
Laura Guazzoni	Consigliere
Laurent Lemaire	Consigliere
Matteo Rossi	Consigliere

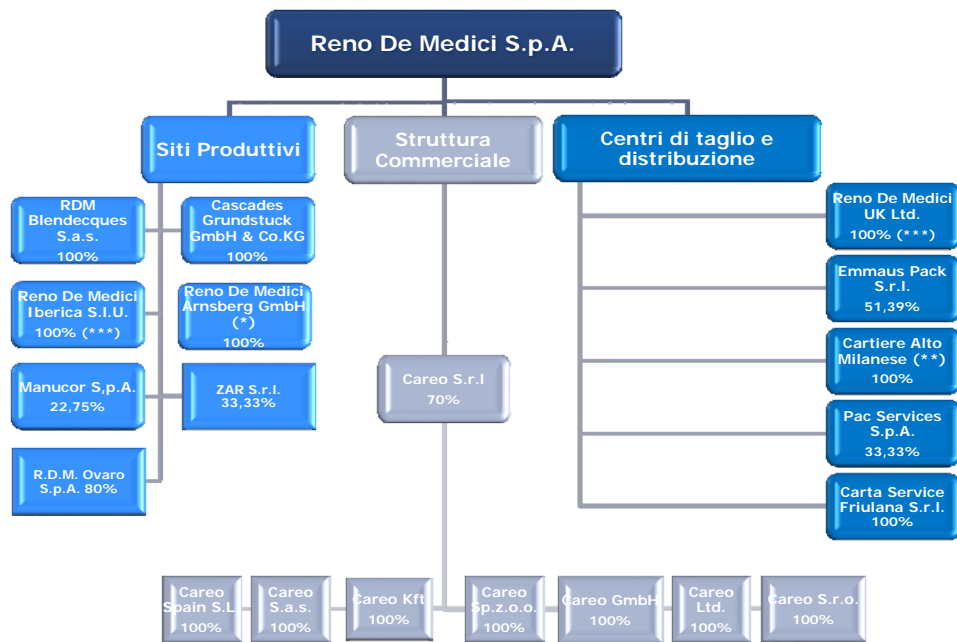
Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Elisabetta Bertacchini	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades GrundstUck GmbH & Co.KG.

(**) Società in liquidazione

(***) Società esposta come previsto dal principio IFRS 5

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il Gruppo Reno De Medici chiude il 2015 con un EBITDA pari a 41,8 milioni Euro, con un leggero incremento rispetto ai 41,2 milioni del 2014. La positiva performance operativa più che compensa gli affetti associati ai CEE - Certificati di Efficienza Energetica, (i cosiddetti 'certificati bianchi') che nel 2014 furono assegnati per un importo maggiore a seguito del completamento dei progetti quinquennali.

L'utile di periodo ante *Discontinued Operations* è pari a 11,0 milioni di Euro, contro i 10,2 milioni dell'esercizio precedente. Il maggiore EBITDA ed i minori oneri finanziari più che compensano le svalutazioni di alcuni assets.

L'utile netto raggiunge i 9,9 milioni di Euro, in rilevante crescita rispetto ai 5,4 milioni del 2014, che risultò penalizzato dall'impatto negativo delle *Discontinued Operations*.

L'evoluzione dello scenario macroeconomico generale negli ultimi mesi del 2015 non ha presentato variazioni di rilievo rispetto alle valutazioni precedenti, sia in termini di crescita attesa che nei fattori che la determinano.

La ripresa rimane lenta e modesta. Il FMI conferma per il 2015 una crescita globale del +3,1% inferiore al +3,4 del 2014.

Per le **Economie Avanzate** la crescita è stimata nel +1,9%, trainata dagli Stati Uniti (+2,5%, con un contenuto aggiustamento al ribasso rispetto al +2,6% della valutazione di ottobre); la crescita dell'**Area Euro** viene confermata nel +1,5%. I **Mercati Emergenti e delle Economie in via di Sviluppo** restano attestati al +4,0%.

L'**Area Euro**, nella quale il Gruppo realizza più dell'80% del fatturato, prospetta dunque per il 2015 una modesta e fragile crescita del +1,5%, ma con un'apprezzabile accelerazione rispetto al +0,9% del 2014. La ripresa Europea è trainata essenzialmente dalla domanda interna, che beneficia del calo continuo dei costi energetici, del favorevole tasso di cambio dell'Euro con la maggior parte delle altre valute, del calo della disoccupazione, e del supporto della politica monetaria espansiva della BCE, che è stato recentemente confermato. Nel quarto trimestre la crescita conferma la tendenza del trimestre precedente (+0,4%). Il contributo delle esportazioni nette è modesto, per la debolezza del commercio mondiale, a sua volta associata alla decelerazione delle attività economiche in molti Mercati Emergenti.

Tra le maggiori economie dell'Area Euro, in Germania la crescita dovrebbe raggiungere un (piuttosto deludente) +1,5%, in Italia il +0,8%, in Francia il +1,1%, ed il +3,2% in Spagna, che accelera ulteriormente il passo della ripresa.

Dunque la ripresa continua anche in **Italia**, grazie alla domanda interna che sta sostituendo l'export come fattore trainante, in un clima di crescente fiducia sia a livello delle imprese che dei consumatori finali. Il ciclo produttivo sta prendendo maggiore slancio, la disoccupazione nei mesi di ottobre e novembre è scesa all'11,4%, il livello più basso dalla fine del 2012, le condizioni del credito stanno migliorando. Solo l'attività di investimento rimane debole, i dati del terzo trimestre

riportano un calo del -0,4%, in particolare nel settore degli impianti e dei macchinari, dato nel settore delle costruzioni la discesa sembra essersi fermata.

L'evoluzione del **settore del cartoncino patinato da imballaggio a base di fibra di recupero**, nel quale opera il Gruppo Reno De Medici, mostra nel 2015 una crescita della domanda europea del +2,8% sul 2014, trainata essenzialmente dall'Europa Orientale. Nell'ambito di una tendenza generale positiva le eccezioni sono costituite dalla Germania, con un calo contenuto, e dal Regno Unito, nel quale la contrazione è più marcata.

Peraltro, nel quarto trimestre la domanda europea si è contratta, marginalmente rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, e più significativamente rispetto al trimestre precedente, a conferma di un temporaneo rallentamento i cui segni erano già visibili alla fine del terzo trimestre.

Tale recente rallentamento, che non appare in linea con la tendenza generale dell'economia, può essere solo un naturale assestamento dopo l'eccezionale flusso di ordinativi registrato nella prima parte dell'anno, e può anche riflettere una politica di *destocking* posta in atto dagli operatori. Esso può dunque essere considerato come una contingenza temporanea. Nel mese di gennaio gli ordini sono tornati su livelli più normali e soddisfacenti.

Le **tonnellate vendute** dal Gruppo Reno De Medici hanno raggiunto a dicembre 2015 le 824 mila unità (il dato non include la consociata spagnola Reno De Medici Ibérica S.I.U., che a partire dalla chiusura 2014 viene rappresentata come 'posseduta per la vendita'), rispetto alle 805 mila unità vendute nel 2014. L'incremento è principalmente ascrivibile allo stabilimento di S. Giustina, la cui produzione negli ultimi mesi del 2014 fu penalizzata dalle inefficienze causate dall'avviamento di un nuovo impianto.

I **ricavi di vendita** ammontano a 438,2 milioni di Euro, che si confrontano con i 426,1 milioni dell'anno precedente. Il miglioramento, pari a +12,1 milioni, è dovuto essenzialmente all'aumento delle tonnellate vendute, come appena commentato. I prezzi di vendita sono aumentati a partire dal terzo trimestre: l'incremento annunciato in primavera ha cominciato a manifestare i suoi effetti a partire dal mese di luglio, recuperando la progressiva erosione che i prezzi stessi avevano subito nella seconda parte del 2014. I prezzi medi del 2015 risultano sostanzialmente allineati all'anno precedente.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, i **prezzi delle materie prime d'impasto**, in aumento fino ad agosto, si sono stabilizzati in settembre, per quindi decrescere negli ultimi mesi dell'anno nei principali paesi europei, con la parziale eccezione della Francia, in cui sono rimasti sostanzialmente stabili, anche in conseguenza dell'incremento più contenuto che avevano subito nella prima parte dell'anno. Si rileva che l'evoluzione dei prezzi delle materie prime d'impasto segue il trend delle importazioni cinesi dall'Europa, che si sono anch'esse contratte negli ultimi mesi del 2015.

I prezzi dei **componenti chimici** presentano un quadro differenziato, con i prezzi dei lattici in calo a partire da luglio/settembre (in linea con l'andamento del prezzo del petrolio), a fronte dell'aumento registrato dai prezzi degli amidi.

I prezzi delle **componenti energetiche** hanno continuato a diminuire, sia nel quarto trimestre del 2015 che all'inizio del 2016, con un'evoluzione che accomuna l'intero settore. L'11 gennaio 2016 il prezzo spot del Brent-ICE ha raggiunto i 30 dollari, il livello più basso degli ultimi 12 anni, e la tendenza al ribasso dovrebbe persistere, almeno nel futuro immediato.

In termini generali, nell'intero settore energetico l'offerta continua ad essere molto superiore alla domanda, seppure con dinamiche che possono risultare differenziate tra le diverse componenti, ad effetto di vari fattori: la modesta crescita dell'Europa, il rallentamento cinese, le temperature miti, l'esasperata competizione tra i paesi produttori.

Il prezzo del **gas naturale**, la principale fonte energetica del Gruppo Reno De Medici, ed il prezzo del **carbone**, la principale fonte energetica dello stabilimento tedesco di Arnsberg, hanno mostrato nel quarto trimestre un calo costante.

Il prezzo dell'**energia elettrica** sembra essere più stabile, pur mostrando anch'esso nell'ultima parte dell'anno una tendenza al ribasso. In Europa i prezzi sono ora attestati ai livelli minimi dei vari paesi. Si ricorda che nel 2015 il costo dell'energia elettrica ha registrato un aumento significativo per gli stabilimenti italiani, per il contributo obbligatorio imposto anche sull'energia autoprodotta, a supporto delle fonti di energia rinnovabili: da ottobre, dopo il nuovo ulteriore aumento, il peso dei contributi obbligatori risulta superiore al costo della pura elettricità.

In sintesi, il 2015 è stato un anno molto positivo per i paesi che importano energia, e per le imprese con un più alto fabbisogno energetico, che rispetto all'anno precedente hanno potuto beneficiare di *savings* importanti.

Il **costo del lavoro** nel 2015 è ammontato a 63,7 milioni di Euro, con un calo di 2 milioni rispetto ai 65,7 milioni del 2014. Il decremento è riconducibile alla riduzione dell'organico, a seguito della ristrutturazione dei reparti di taglio ed allestimento degli stabilimenti italiani perfezionata nel corso del 2014, che ha più che compensato gli aumenti salariali accordati nel 2015.

Nell'anno sono state disposte **svalutazioni** per 2,2 milioni di Euro, in relazione alla svalutazione di alcuni fabbricati dello stabilimento di Magenta e delle loro strutture di servizio, ed agli stanziamenti apposti a fronte dei costi di smantellamento.

L'**EBIT** ha raggiunto nel 2015 i 17,2 milioni di Euro, rispetto ai 18,4 milioni dell'anno precedente; la contrazione è prevalentemente riconducibile ai CEE - Certificati di Efficienza Energetica, ed alle maggiori svalutazioni. Scontando tali effetti, la redditività operativa è migliorata, grazie ai costi dell'energia più bassi e al contenimento degli altri costi di produzione, anche in ragione del ritorno alla piena efficienza dello stabilimento di S. Giustina, la cui produzione nel 2014 fu penalizzata dall'avviamento di un nuovo impianto.

Gli **Oneri Finanziari Netti** ammontano nell'anno a 3,1 milioni di Euro, in sensibile riduzione rispetto ai 4,6 milioni del 2014, grazie al calo dell'indebitamento finanziario netto (50,3 milioni di Euro a dicembre 2015, contro i 65,9 milioni a dicembre 2014). Il costo medio dell'indebitamento a lungo termine è in calo (in termini comparabili), a seguito della diminuzione dei tassi di interesse. Le differenze cambio sono positive, per il rilevante apprezzamento del dollaro americano e della sterlina registrato nel primo trimestre dell'anno.

L'**utile derivante dalle partecipazioni** è stato pari a 0,5 milioni di Euro, leggermente superiore ai 0,3 milioni del 2014.

Nell'anno sono state stanziati **imposte sui redditi** per 3,7 milioni di Euro, leggermente inferiori ai 3,9 milioni dell'esercizio precedente.

Si segnala che la consociata tedesca Reno De Medici Arnsberg GmbH è attualmente oggetto di una verifica fiscale ordinaria, per il periodo 2011-2013. In tale ambito, gli Ispettori stanno ora valutando in particolare la congruità del 'Logo Fee' addebitato alla Consociata dalla controllante Reno De Medici S.p.A. Alla visibilità attuale, non è possibile prevedere l'esito di tali valutazioni, e le possibili conseguenze. Si segnala altresì che lo 'Logo Fee' addebitata alla Consociata tedesca non fu eccepita nella precedente verifica fiscale di cui fu oggetto la Consociata tedesca per il periodo 2007 - 2010.

L' **Utile Netto Consolidato ante *Discontinued Operations*** ammonta nel 2015 a 11,0 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 10,2 milioni dell'anno precedente. La positiva performance operativa, ed i minori Oneri Finanziari, hanno più che compensato il calo degli Altri Ricavi e le Svalutazioni effettuate nell'anno.

Il **Risultato delle Discontinued Operations** è negativo per -1,1 milioni di Euro, contro i -4,8 milioni dell'esercizio precedente. Tale risultato rappresenta sostanzialmente le perdite consuntivate nell'anno dalla consociata spagnola Reno De Medici Ibérica S.L.U., che alla fine del 2014 è stata resa posseduta per la vendita e riclassificata a bilancio in applicazione di quanto disposto dall'IFRS 5. La vendita della Consociata è stata perfezionata in data 27 gennaio 2016, come più compiutamente illustrato nella sezione dedicata agli 'Eventi Successivi alla chiusura dell'esercizio'.

L'**Utile Netto dell'anno** è pari a 9,9 milioni di Euro, in sensibile aumento rispetto ai 5,4 milioni del 2014.

Il Gruppo ha effettuato nel corso del 2015 **Investimenti Tecnici** per 13,0 milioni di Euro, contro i 19,7 milioni del 2014.

L'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 31 dicembre 2015 è pari a 50,3 milioni di Euro (inclusa la Reno De Medici Ibérica S.I.U.), con un miglioramento di 15,6 milioni rispetto ai 65,9 milioni del 31 dicembre 2014 grazie alla positiva performance operativa.

Si evidenzia che nell'anno la Reno De Medici ha proceduto alla ristrutturazione e all'aumento delle fonti di finanziamento. In particolare, sono stati sottoscritti nuovi contratti di finanziamento a lungo termine per un importo totale di 51 milioni di Euro, mentre sono stati rimborsati (sia rimborsi ordinari che anticipati) finanziamenti a lungo termine per 22,4 milioni di Euro. A seguito di tali operazioni, l'indebitamento finanziario del Gruppo è oggi prevalentemente basato su finanziamenti a lungo termine, che assicurano al Gruppo la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

Risultati Consolidati

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 31 dicembre 2015 e 2014.

	31.12.2015	31.12.2014
	(migliaia di euro)	
Ricavi di vendita	438.235	426.134
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	41.803	41.192
EBIT (2)	17.236	18.428
Risultato corrente ante imposte (3)	14.652	14.060
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(3.676)</i>	<i>(3.887)</i>
Utile (perdita) di periodo ante <i>Discontinued operation</i>	10.976	10.173
<i>Discontinued operation</i>	(1.114)	(4.755)
Utile (perdita) di periodo	9.862	5.418

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) del periodo" - "Imposte"

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	31.12.2015	Inc. %	30.12.2014	Inc. %
	(migliaia di euro)			
Italia	163.519	37,3 %	162.074	38,0 %
Unione Europea	206.040	47,0 %	194.330	45,6 %
Extra Unione Europea	68.676	15,7 %	69.730	16,4 %
Ricavi di vendita	438.235	100 %	426.134	100 %

Principali fatti di rilievo

All'inizio del mese di agosto è stata perfezionata la vendita del comprensorio dove sorgeva lo stabilimento di Marzabotto.

In data 2 novembre 2015 l'Assemblea degli Azionisti della Reno De Medici S.p.A. ha deliberato, previa modifica dello Statuto:

- la copertura volontaria di tutte le perdite pregresse, in parte utilizzando utili riserve disponibili, e in parte riducendo il capitale sociale. Tale operazione è propedeutica alla possibile futura distribuzione di dividendi;
- la costituzione di una "Riserva Disponibile", mediante riduzione volontaria del capitale ex art.2445 c.c, per un ammontare pari ad Euro 10.399.255,80;
- l'autorizzazione di un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, come strumento di stabilizzazione dell'andamento del titolo, il cui numero non potrà eccedere la quinta parte del capitale sociale.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

In data 27 gennaio 2016 l'operation spagnola rappresentata dalla Reno De Medici Ibérica, S.L.U. è stata venduta ad una Società spagnola appena costituita da un gruppo di dipendenti ed ex-dipendenti della Consociata, al prezzo di 800 mila Euro, che corrisponde al valore di libro sui conti consolidati della Reno De Medici. Il pagamento del prezzo è avvenuto in parte in contanti; la parte restante è stata dilazionata e verrà pagata in quote successive, l'ultima delle quali in scadenza il 31 dicembre 2018, ed è garantita dalla Iberaval S.G.R., società spagnola controllata da enti pubblici e società finanziarie, che ha la missione è dare supporto alle piccole e medie imprese spagnole. La vendita consentirà una riduzione dell'indebitamento finanziario di Gruppo pari a 4,2 milioni (risultante dal prezzo di vendita e dal deconsolidamento delle operations spagnole).

In data 18 gennaio 2016 il Tribunale Ordinario di Roma Sezione GIP ha ordinato il sequestro preventivo del secondo lotto della discarica presente presso lo Stabilimento di Villa Santa Lucia (FR). Il sequestro è stato eseguito in data 25 gennaio u.s.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda lo scenario macroeconomico generale, nel breve periodo non sono attesi mutamenti di rilievo nei fattori principali che indirizzano l'economia, e l'evoluzione del primo trimestre 2016 dovrebbe restare in linea con il quarto trimestre 2015 appena concluso.

Le previsioni per il 2016 prospettano una moderata accelerazione della crescita globale, che nelle stime del FMI dovrebbe raggiungere il +3,4%, con un miglioramento rispetto al +3,1% del 2015, che la riporterebbe ai livelli di crescita del 2014.

Peraltro, tale tasso di crescita riflette anche un ridimensionamento delle prospettive di crescita di 0,20 punti percentuali, sia per il 2016 che per il 2017, che è essenzialmente legato ad una più debole ripresa dei Mercati Emergenti e delle Economie in Via di Sviluppo, i quali nel loro insieme dovrebbero crescere del +4,3%, tasso superiore al +4.0% del 2015, ma comunque ancora inferiore al +4,6% del 2014.

La crescita della Cina dovrebbe attestarsi al +6,3%: il processo di riequilibrio dell'economia dovrebbe continuare secondo le aspettative, ma esso comporterà in ogni caso un notevole ridimensionamento delle prospettive di crescita rispetto agli scorsi.

Per quanto riguarda le altre maggiori Economie Emergenti, quelle che attraversano attualmente una crisi delicata, dovrebbero riprendersi gradualmente, ma paesi importanti quali Russia e Brasile prospettano tassi negativi di crescita anche per il 2016, e solo l'India può contare su stabili prospettive positive.

La crescita nell'Area Euro dovrebbe raggiungere nel 2016 il +1,7%, con una modesta accelerazione rispetto al +1,5% del 2015. In questo scenario, solo l'Italia si attende un miglioramento rilevante della situazione economica, con una crescita attesa del +1,3%, molto superiore al +0,8% del 2015. Tutti i fattori alla base dei miglioramenti registrati nel 2015 dovrebbero rimanere in essere anche nel 2016: basso costo dell'energia, favorevole tasso di cambio dell'Euro, disoccupazione in calo, politica monetaria espansiva della BCE.

Nel settore in cui opera la Reno De Medici, l'inizio del 2016 è moderatamente incoraggiante, con il ritorno del flusso degli ordinativi su livelli più normali e soddisfacenti, mentre l'evoluzione dei prezzi delle materie prime d'impasto conferma la tendenza al ribasso, ed i prezzi dell'energia restano attestati su livelli molto bassi. In ogni caso, anche l'evoluzione del settore resta caratterizzata dall'incertezza.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2015

Conto Economico Consolidato	31.12.2015	31.12.2014
	(migliaia di euro)	
Ricavi di vendita	438.235	426.134
Altri ricavi e proventi	6.488	14.152
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(2.375)	(3.294)
Costo Materie prime e servizi	(331.376)	(324.968)
Costo del personale	(63.663)	(65.674)
Altri costi operativi	(5.506)	(5.158)
Margine Operativo Lordo	41.803	41.192
Ammortamenti	(22.345)	(22.557)
Svalutazioni	(2.222)	(207)
Risultato Operativo	17.236	18.428
	<i>Oneri finanziari</i>	(3.597)
	<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	450
	<i>Proventi finanziari</i>	20
Proventi (Oneri) finanziari netti	(3.127)	(4.648)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	543	280
Imposte	(3.676)	(3.887)
Utile (Perdita) di periodo ante <i>Discontinued operation</i>	10.976	10.173
<i>Discontinued operation</i>	(1.114)	(4.755)
Utile (Perdita) del periodo	9.862	5.418
attribuibile a:		
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	9.784	5.478
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi	78	(60)

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO		31.12.2015	31.12.2014
	(migliaia di euro)		
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni materiali		190.452	202.768
Altre Immobilizzazioni immateriali		5.828	5.859
Partecipazioni		1.981	1.706
Imposte anticipate		2.795	3.245
Altri crediti		1.167	990
Totale attività non correnti		202.223	214.568
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze		68.200	70.595
Crediti commerciali		59.174	59.643
Altri crediti		7.957	8.934
Disponibilità liquide		23.146	2.376
Totale attività correnti		158.477	141.548
Totale attività destinate alla vendita		8.129	10.425
TOTALE ATTIVO		368.829	366.541

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO		31.12.2015	31.12.2014
	(migliaia di euro)		
Patrimonio netto			
Patrimonio netto del Gruppo		151.973	141.198
Interessi di minoranza		439	362
Totale Patrimonio netto		152.412	141.560
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori		53.280	26.725
Strumenti derivati		50	18
Altri debiti		130	182
Imposte differite		8.888	10.589
Benefici ai dipendenti		29.063	30.674
Fondi rischi e oneri a lungo		2.657	4.780
Totale passività non correnti		94.068	72.968
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori		14.839	36.196
Strumenti derivati		146	286
Debiti commerciali		84.893	88.532
Altri debiti		14.137	15.364
Imposte correnti		378	2.396
Fondi rischi e oneri a breve		452	
Benefici ai dipendenti		31	924
Totale passività correnti		114.876	143.698
Totale passività destinate alla vendita		7.473	8.315
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		368.829	366.541

Posizione finanziaria netta	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	24.025	3.698	20.327
Debiti finanziari a breve	(20.148)	(41.707)	21.559
Valutazione derivati parte corrente	(146)	(286)	140
Posizione finanziaria netta a breve	3.731	(38.295)	42.026
Debiti finanziari a medio termine	(53.936)	(27.581)	(26.355)
Valutazione derivati parte non corrente	(50)	(18)	(32)
Posizione finanziaria netta	(50.255)	(65.894)	15.639

NOTE DI COMMENTO

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del quarto trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2014, RDM ha applicato gli stessi principi contabili.

Nell'attuale perimetro di consolidamento è presente una società con valuta di conto diversa dall'euro (Reno De Medici UK Ltd in GBP).

Ai fini della traduzione della situazione trimestrale della società Reno De Medici UK Ltd in valuta estera è stata individuata quale valuta funzionale l'Euro, la medesima della Capogruppo, in considerazione del fatto che la società svolge un'attività fortemente integrata a quella della casamadre (IAS 21).

Al 31 dicembre 2015 tutte le attività e passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di riferimento della situazione patrimoniale (0,73395 GBP/EUR). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo di riferimento (0,7260 GBP/EUR).

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero

differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di euro.

ORGANICI

Gli organici del Gruppo RDM al 31 dicembre 2015 (al netto della Reno De Medici Ibérica S.l.u.) sono rappresentati da 1.166 dipendenti, rispetto ai 1.169 dipendenti al 31 dicembre 2014.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Stefano Moccagatta, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2015 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 11 febbraio 2016

F.to
Dott. Stefano Moccagatta